

Porti

Ravenna
08 Ottobre 2018

Confindustria punta tutto sul porto

"Bene l'Adsp per il cronoprogramma condiviso dei lavori"

08 Ottobre 2018 - Ravenna - "L'escavo dei fondali muterà il volto dell'economia ravennate e di quella romagnola". Lo ha detto stamane il presidente di Confindustria Romagna Paolo Maggioli, presentando il trend congiunturale dei primi sei mesi dell'anno.

Con a fianco il vice presidente Tomaso Tarozzi e il direttore generale Marco Chimenti, Maggioli ha detto: "apprezziamo molto che Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e il presidente Rossi abbiano condotto a termine con successo, con l'approvazione del CIPE e la successiva registrazione presso la Corte dei Conti, il processo autorizzativo del Progetto Hub del Porto di Ravenna. Dopo anni di incertezze, finalmente si avvia il percorso di rilancio del porto, patrimonio economico e principale attività industriale della città nonché scalo di riferimento dell'intera Regione Emilia-Romagna.

Apprezziamo anche il metodo dell'autorità portuale di coinvolgere preliminarmente le aziende per definire il cronoprogramma dei lavori al fine di limitarne quanto più possibile l'impatto sulle attività aziendali. Auspichiamo si passi senza indugio alle gare di appalto e quindi all'esecuzione dei lavori senza dimenticare l'ordinaria ma fondamentale manutenzione dei fondali".

Per Confindustria sarà "fondamentale, per le imprese già insediate ma anche per attrarre nuove iniziative, adeguare le infrastrutture stradali specie di grande scorrimento nonché rafforzare rete e connessioni ferroviarie a servizio di merci e persone. Tra le infrastrutture stradali, ad esempio, è necessario rendere più funzionale la tangenziale Classicana e la Romea Dir. Rete e servizi ferroviari per merci e persone vanno potenziati: in tal senso è di buon auspicio il progetto di due scali-merce in destra e sinistra Candiano".

Vediamo ora la congiuntura. Area vasta: nel primo semestre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017 crescono fatturato totale (+4,3%), produzione (+2,9%), occupazione (4,4%) e ordini (46,8%). Nelle previsioni per il secondo semestre 2018 la produzione viene prevista stazionaria da un 44,7% delle imprese e in aumento dal 43,3%; l'occupazione è stazionaria per il 66,5% del campione e in crescita per il 28,4%; gli ordini per il 46,1% sono stazionari e per il 45,5% in aumento.

Ravenna: nel primo semestre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017 crescono fatturato totale (+3,7%), produzione (+2,7%), occupazione (+2,1%) e ordini totali in aumento per il 37,6% del campione. Il grado

di internazionalizzazione si attesta al 46,7%.

Nelle previsioni la produzione viene vista stazionaria dal 51% delle imprese; così come stazionari saranno gli ordini per 53,8% del campione; anche l'occupazione non sarà modificata per il 69,9% del campione, mentre il 28% la stima in crescita.

"Le imprese della Romagna continuano ad essere attive e a lavorare con impegno per creare valore per il territorio" commenta Paolo Maggioli. "In occasione del forum economico "Fattore R", organizzato da Confindustria Romagna, Cesena Fiere e EY, il premio Nobel Eric Maskin ha sottolineato quanto ogni regione per crescere, debba focalizzarsi su ciò che riesce a fare nei migliori dei modi: i nostri punti di forza sono l'intraprendenza, la voglia di fare, lo spirito innovativo.

Ma dobbiamo abituarci a coniugare meglio le individualità dei territori con un'idea di sistema e intenti condivisi. Idea che in Romagna si sta rafforzando, vista l'attenzione verso la costituzione di una Fondazione Romagna che abbiamo lanciato durante la nostra assemblea lo scorso 11 luglio. In questi mesi è proseguito a pieno ritmo il percorso per arrivare alla nascita di un contenitore aperto che raggruppi istituzioni, categorie, enti e aziende per lavorare insieme per lo sviluppo della Romagna e della nostra Regione. Ad oggi quasi 40 incontri con gli stakeholder del territorio hanno già portato ad un confronto importante che fa ben sperare".

"La Romagna è un territorio ricco di passione e capacità imprenditoriale, ma scarseggiano i talenti, soprattutto sul versante delle nuove tecnologie, così come le figure specializzate tecnico/scientifiche: non ne formiamo abbastanza - aggiunge Tomaso Tarozzi, vicepresidente della delegazione ravennate con delega all'Education - per questo continuiamo anche con le prossime iniziative, penso per esempio al premio Guidarello Giovani, a favorire il contatto tra scuola e impresa". 

© copyright Porto Ravenna News